

Zeitschrift: Treterre : semestrale di Terre di Pedemonte e Centovalli
Herausgeber: Associazione Amici delle Tre Terre
Band: - (1987)
Heft: 9

Rubrik: Regione

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 12.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

CENTOVALLINA:

A LOCARNO I VANTAGGI, ALLE TERRE DI PEDEMONTE GLI SVANTAGGI

Per anni se ne è parlato solamente a Locarno, anche perché il problema era tutto cittadino: quello di togliere la Centovallina dalle strade della città per attenuare i cronici problemi di traffico.

Da qualche mese, però, del problema si discute soprattutto a Ponte Brolla e nelle Terre di Pedemonte, che rischiano di pagare il prezzo dell'intervento a favore della viabilità del Locarnese.

Parliamo, come tutti avranno capito, della galleria della Centovallina, dal passaggio a livello di San Martino alla stazione delle Ferrovie federali svizzere di Locarno-Muralto: una delle tre gallerie - con quelle stradali di Ascona e di Locarno - che nei prossimi anni dovrebbero modificare il volto dell'agglomerato locarnese.

A Locarno i vantaggi, alle Terre di Pedemonte gli svantaggi, dicevamo: in effetti, la realizzazione del traforo ferroviario comporterà non pochi problemi per la nostra regione. Il primo immediato, o quasi, dal momento che fra pochi mesi la linea ferroviaria sarà interrotta a Ponte Brolla. Ciò significa che, per andare a Locarno, bisognerà raggiungere Ponte Brolla in treno e poi far capo a uno speciale servizio autopostale. Viceversa, per chi proviene da Locarno, fino a Ponte Brolla dovrà utilizzare il bus, per salire poi sul treno.

Una situazione piuttosto ridicola, ma soprattutto fastidiosa, per chi abita a Tegna, Verscio o Cavigliano e sarà di conseguenza costretto a cambiare mezzo di trasporto e far capo al trenino per un viaggio di un paio di minuti al massimo.

Se poi si pensa che fra gli utenti della Centovallina vi sono oggi i ragazzi delle Tre Terre che frequentano le scuole medie di Locarno, v'è perlomeno da augurarsi che l'interruzione della linea della Centovallina costituisca l'occasione per ristudiare un servizio da anni largamente insufficiente (da quando, per l'esattezza, i ragazzi sono costretti a far capo alle corse normali della Centovallina, in seguito ai «tagli» effettuati per ovviare alle ristrettezze finanziarie del Cantone).

In effetti, se già oggi i ragazzi delle Tre Terre hanno poco più di mezz'ora di tempo, a mezzogiorno, per mangiare, è facile immaginare che questo tempo si ridurrà ancora quando verrà introdotto il

trasbordo a Ponte Brolla. Per questo, ci sembra che l'unica soluzione logica sia quella di introdurre uno scuola-bus, i cui orari, fra l'altro, rispondono alle esigenze dei ragazzi e dei loro genitori. Ma la parola, in proposito, passa ora ai tre Comuni.

Quanto agli altri utenti della Centovallina, se un suggerimento può essere avanzato, ci sembra che, dall'interruzione del servizio ferroviario normale, dovrebbero almeno avere la possibilità di fare capo alla linea postale della Valle Onsernone, cosa oggi impossibile, in quanto esiste un accordo tra la Fart e le PTT in base al quale le due aziende di trasporto evitano di farsi concorrenza.

Da questo punto di vista, infine, si può aggiungere che, in prospettiva, la galleria della Centovallina renderà assai meno attrattivo l'uso delle linee ferroviarie, in quanto verrà eliminato lo scalo di Piazza Castello, che è quello più comodo per chi si reca in centro città.

Ma problemi ancora più gravi si pongono per la zona di Ponte Brolla: a breve termine per i disagi legati alla creazione di una piazza di giro per il servizio postale che dovrà collegare la linea della Centovallina alla stazione delle FFS; a medio-lungo termine per l'intenzione della Fart di realizzare in quel punto una propria officina.

Quest'ultimo è un progetto che ha suscitato fra gli abitanti di Ponte Brolla una ferma opposizione, che lo scorso 2 ottobre è sfociata in un ricorso, basato soprattutto su considerazioni di carattere ambientale. Il ricorso indica fra l'altro due possibili ubicazioni alternative dell'officina: una soluzione sotterranea a Sant'Antonio, dove si trova l'officina attuale, oppure l'ampliamento della piccola officina di Camedo, comune che vedrebbe di buon occhio la creazione di posti di lavoro.

Ma andiamo con ordine e vediamo di riassumere i termini del problema, che si è posto quando la galleria, inizialmente prevista da Sant'Antonio alla stazione di Locarno-Muralto, è stata prolungata sino al passaggio a livello di San Martino. In seguito a questo prolungamento, infatti, i convogli

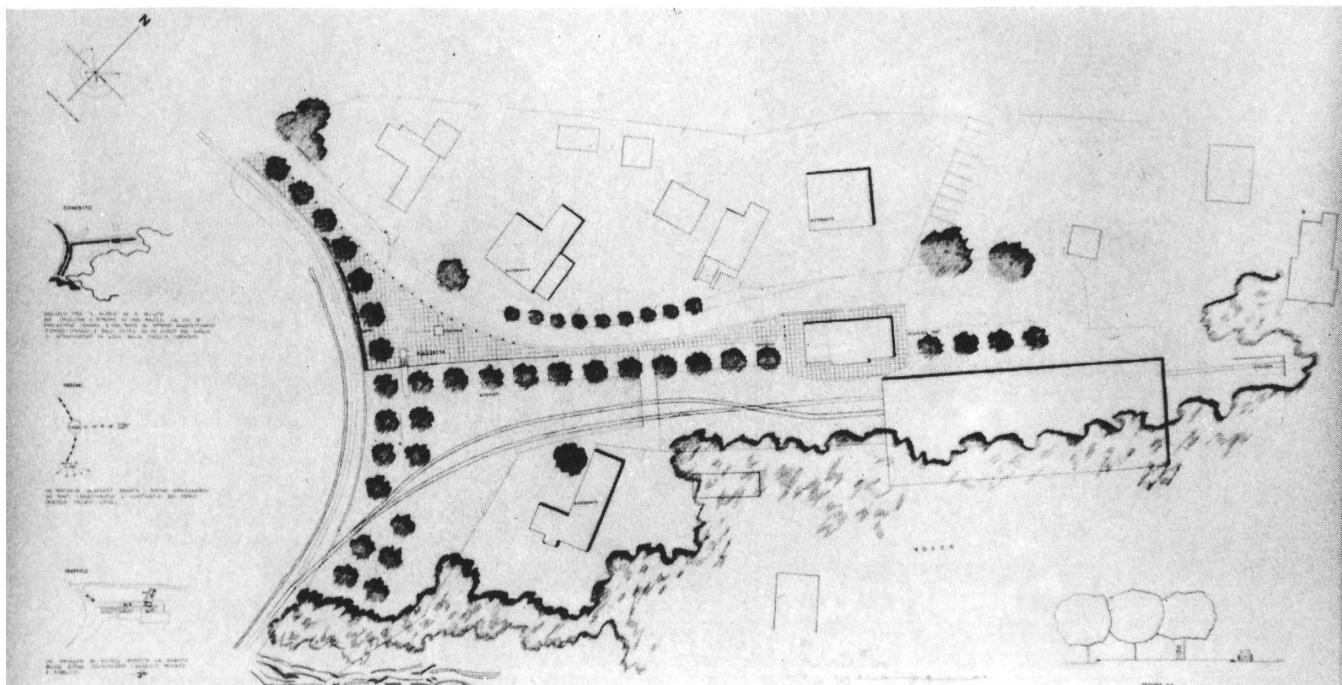
della Centovallina non potranno più raggiungere l'officina di Sant'Antonio, a meno di essere caricati su carrelli e trasportati con autocarri, come si fa con i treni della Lugano-Ponte Tresa. Di conseguenza, la Fart ha allora deciso di smantellare l'officina di Sant'Antonio e nel frattempo ha ceduto il terreno al comune di Locarno.

Inizialmente non si era comunque pensato a Ponte Brolla: la Fart avrebbe voluto invece spostare l'officina a Muralto, ma si è scontrata con il parere negativo delle FFS, che per quell'area prevedono un'utilizzazione diversa. Solo a quel momento è entrata in linea di conto la costruzione di una nuova officina a Ponte Brolla, dove la Fart possiede circa cinquemila metri quadrati di terreno.

Un primo progetto in tal senso è stato presentato nell'aprile di quest'anno: esso prevedeva la demolizione della vecchia stazione della Valmaggina, nei pressi dello stand di tiro. Il Municipio di Tegna aveva però dato preavviso negativo, da una parte perché riteneva che la vecchia stazione andasse salvaguardata, dall'altra perché la nuova costruzione avrebbe avuto un impatto intollerabile sull'ambiente. Le dimensioni previste per l'officina sono infatti impressionanti: 60 metri di lunghezza per 23 di larghezza e 6 di altezza, per un totale di circa 8300 metri cubi.

La Fart ha allora elaborato un secondo progetto che, spostando il capannone verso il bosco retrostante, permette di salvare la vecchia stazione, nella quale si vorrebbe allestire un piccolo museo. Quanto al terreno della Fart, verrebbe sistematicamente a parco, con alberi, panchine e una piazza con una fontana. Ancora una volta il Municipio di Tegna si è però opposto, ricordando che Ponte Brolla è una zona a carattere turistico-residenziale e sottolineando che l'officina verrebbe in parte a trovarsi nella preziosa zona di protezione delle gole, della quale verrebbero sacrificati circa 600 metri quadrati di bosco.

Il preavviso negativo del Municipio ha trovato ampia rispondenza nella popolazione, dopo la presentazione pubblica del progetto, avvenuta in giugno. Come annotava già un articolo pubblicato il 27 di quel mese dall'Eco di Locarno, la venti-





CASSA RAIFFEISEN DI VERSCIO

27 anni al servizio della popolazione
delle tre Terre di Pedemonte
Tegna, Verscio e Cavigliano

Operazioni

Accettazione di denaro su libretti di deposito, libretti per gioventù, libretti per persone anziane, obbligazioni di cassa, conti stipendio, conti rendite AVS, conti correnti.

Ipoteche e crediti di costruzione.
Custodia e amministrazione di carte valori.

Eurochèques, assegni di viaggio.
Incasso di cedole e di titoli in scadenza.
Cassette di sicurezza a tassa modica.
Cambio.

IMPIANTI
ELETTRICI E
TELEFONICI

Pedrioli
elettricità - locarno

Via Passetto 8
6604 Locarno-Solduno
Tel. 093 31 49 65

Tegna
Tel. 093 81 18 14

RISTORANTE BELLAVISTA

ARMANDO LEONI

6654 CAVIGLIANO

Tel. 093 81 11 34

Attuale



PING PONG

Tavolo da ping-pong
TECNOPRO
Cash and
Carry Fr. 558.-

Tavolo da ping-pong
KETTLER NORDKAP
Cash and
Carry Fr. 648.-

Attuale



TREKKING

Tenda MC KINLEY NEVADA	Fr. 298.-
EXTREM	Fr. 298.-
Sacco MC KINLEY GLOBE-	Fr. 165.-
TROTTER	Fr. 149.-
Scarpa da trekking ADIDAS	Fr. 149.-
Sacco a pelo MC KINLEY COMPACT	Fr. 170.-

belotti sport-modà
6600 LOCARNO 093 31 66 02



na di persone presenti, pur apprezzando la sistemazione a parco della zona, hanno subito espresso le loro preoccupazioni per l'impatto ambientale del progetto e l'inquinamento fonico provocato dall'officina.

A Ponte Brolla, di conseguenza, si è costituito un comitato, al quale hanno aderito i confinanti con il terreno della Fart, Maria Luisa De Rossa, Renato Gobbi, Peter Carol e Reiner Plum, il quale lo presiede. Questo comitato si è fatto portavoce delle preoccupazioni degli abitanti della zona, esprimendo il proprio disappunto per la procedura precipitosa adottata dalla Fart in tutta questa vicenda e opponendosi alla progettata officina per ragioni di carattere ambientale.

Il comitato, in particolare, ha sottolineato i timori degli abitanti di Ponte Brolla per l'inquinamento fonico che inevitabilmente l'officina provocherà: essendo oggi la zona abbastanza tranquilla, già il rumore di un tagliaerba o di un piccolo tornio viene infatti percepito negativamente, anche perché la configurazione topografica potenzia ogni rumore.

Dopo ulteriori riunioni, in cui il progetto della Fart è stato accuratamente analizzato, si è giunti al ricorso del 2 ottobre scorso e alla proposta delle due soluzioni alternative alle quali abbiamo ac-

cennato: officina sotterranea a Sant'Antonio o ampliamento di quella di Camedo.

A quanto è dato di sapere la Fart è però contraria a queste due possibili alternative e continua a sostenerne la soluzione di Ponte Brolla, con argomentazioni che il comitato in parte comunque contesta. In particolare, secondo la Fart, l'officina verrebbe in gran parte mascherata dal bosco, mentre il comitato mette l'accento sul sacrificio di parecchi alberi della zona protetta; la Fart sostiene inoltre che solo con la costruzione dell'officina si potrà procedere alla sistemazione del proprio terreno, mentre i contrari affermano che l'area è già stata in gran parte ripulita e in particolare quasi tutti i mucchi di materiale asportati; la Fart dice anche che la nuova costruzione maschererà il rumore dello stand di tiro, mentre il comitato sostiene che già oggi gli spari sono attutiti dal bosco e la situazione di conseguenza non migliorerà; infine, secondo la Fart, sarebbe impossibile concentrare le riparazioni nell'officina di Camedo, mentre la realizzazione di un'officina sotterranea a Sant'Antonio comporterebbe problemi finanziari e tecnici insuperabili, cosa alla quale il comitato non crede.

Bisogna aggiungere che nemmeno la sistemazione a parco del terreno della Fart convince il co-

mitato, secondo il quale a Ponte Brolla gli alberi crescono dove vogliono, senza che vi sia bisogno di piantarne 45 «in fila come gli indiani», tanto più che buona parte di questi alberi avrebbe semplicemente lo scopo di distogliere l'attenzione dal secondo binario che verrebbe realizzato per raggiungere l'officina. Altre critiche vanno poi alla terrazza panoramica prevista dalla Fart: secondo gli abitanti della zona essa sarebbe infatti assai poco panoramica, in quanto permetterebbe unicamente di vedere qualche roccia e l'esercizio pubblico di fronte...

Cosa capiterà ora? Difficile prevederlo. In ogni caso il comitato di Ponte Brolla è deciso a dare battaglia con tutti i mezzi a sua disposizione, a costo di dover andare fino al Tribunale federale. E si tratta di una battaglia nella quale potrà contare su alleati importanti: in effetti, le associazioni per la protezione della natura (l'Heimatschutz, il Naturschutz e il WWF) hanno promesso che a loro volta ricorreranno contro il progetto della Fart.

La situazione, dunque, appare tutt'altro che definita e Ponte Brolla può ben sperare di spuntarla, anche se la Centovallina - in quanto linea ferroviaria internazionale - ha senza dubbio buone frecce al suo arco...

LA BASILESE
Compagnia
d'Assicurazioni

Fulvio
Scaffetta
esperto
6652 Tegna
Tel.
093 81 13 29

CIRCUITI STAMPATI PROFESSIONALI
DURCHKONTAKTIERTE LEITERPLATTEN
CIRCUITS METALLISES
MULTILAYER



CH - 6652 TEGNA
Telefono 093 - 81 21 22
Telex 846 235 Copr ch
Telefax 093 81 29 50

B. CERESA
Amministratore

CONTABILITÀ AZIENDALI
AMMINISTRAZIONI

Grotto MAI MORIRE Avegno

Tel. 093 81 15 37



LUCA REGAZZI
METALCOSTRUZIONI

BOX PREFABBRICATI
CAPANNONI INDUSTRIALI
PORTE GARAGE RIBALTABILI
COSTRUZIONI METALLICHE
FERRO BATTUTO

LOCARNO - MINUSIO - QUARTINO



**Dinamicità e sicurezza;
dall'inizio con prezzi giusti!**
**TRASPORTI
VOLI TAXI**
6500 BELLINZONA
VIA BRUNARI 3
TEL. 092 261762